

**Assemblea diocesana di Azione Cattolica:
"150 Anni di AC. Una Storia di fedeltà a Cristo e alla Chiesa"**

Sabato 23 settembre a Nissoria si è svolta l'assemblea diocesana di Azione Cattolica, il primo appuntamento dell'anno, per iniziare insieme il nuovo anno associativo, tanti i giovanissimi, giovani, adulti e adultissimi intervenuti.

Non un incontro come gli altri, ma una vera Festa per vivere anche in diocesi l'evento dei 150 anni, occasione propizia per fare memoria delle origini dell'associazione nata 11 marzo 1921 a Regalbuto, e qualche mese dopo a Nicosia.

Per l'occasione la Presidente Assunta Rampulla e il consiglio diocesano, hanno invitato Gino Gandolfo, Responsabile regionale, che ha aiutato i presenti a riflettere sulla storia dell'Azione cattolica e sul contributo dato alla Chiesa, popolo santo di Dio.

La bellezza del cammino associativo, nasce dalla consapevolezza che l'incontro con Cristo cambia la vita e che nessuno di noi, però, lo ha raggiunto da solo, né direttamente, né una volta per sempre. L'incontro vero col Signore si rende possibile soltanto attraverso persone e occasioni precise; in una parola, attraverso la mediazione della Chiesa.

L'AC risponde alla naturale dimensione ecclesiale dell'esistenza cristiana: la comunità non si aggiunge come un di più alla nostra personale vita cristiana, ma vi si intreccia profondamente, rivelandoci che non possiamo essere cristiani da soli.

La Chiesa svela e realizza il progetto d'amore che il Padre ha per l'umanità: fare di Cristo il cuore del mondo e di tutto il genere umano, ed è Gesù Cristo il cuore della proposta formativa dell'Azione Cattolica.

La riscoperta dei volti che ci hanno preceduto ci dà maggiormente il senso del ruolo che ognuno, nella Chiesa e nell'associazione, può ricoprire e di quale responsabilità porta. Parlare oggi di Azione Cattolica significa continuare una storia e ricollegarsi ai volti del passato con i volti di oggi. La nostra è un'associazione - sottolinea Gino Gandolfo - che ha dato alla Chiesa sei santi, venti beati e altrettanti venerabili.

Quest'anno per noi di AC è un anno di festa nella festa, aggiunge la presidente Rampulla, il bicentenario della nostra diocesi e 150 anni dalla fondazione della nostra associazione, ed è grazie all'intuito di due giovani Mario Fani e Giovanni Acquaderni, che noi oggi siamo qui a "raccontare e raccontarci".

Ogni associazione parrocchiale ha portato il contributo di un testimone, occasione per ricordare chi magari non c'è più come la cara **Signorina Fiscella di Nicosia** che ha dedicato la sua vita all'azione cattolica, protagonista della vita associativa organizzando convegni, settimane sociali e vari incontri nei paesi, invitando tanti amici dell'ac regionale.

La **signorina Vita Ingrassia** che nel silenzio e nell'umiltà ha servito la chiesa regalbutese e Mons. Vito Pernicone fino all'ultimo respiro, Catenanuova ricorda con tanto affetto il seminarista **Antonio Campagnoni**, scomparso in giovane età, ma che ha segnato il cuore di tanti giovani. Inoltre è stato bello ascoltare la voce entusiasta della cara **Tanina Mugavero** di Agira che ha conosciuto Armida Barelli e oggi che ha più di 90 anni dice di avere l'AC nelle vene, anche lei è stata presidente diocesano. Un omaggio particolare di tutta l'AC di Leonforte va a **Pina Muratore**, espressione vera di "*passione cattolica*" amata in tutta la diocesi per il suo entusiasmo e il suo amore per Azione Cattolica e in particolare per l'ACR.

La bellezza di essere Chiesa, la bellezza di camminare insieme alla sequela di Gesù è un dono personale e per le comunità, tre i verbi che guideranno il cammino triennale: *“Custodire, generare, abitare”*, esortati **“a non essere cristiani dei campanili, ma dei campanelli”**, invitandoci ad andare incontro alla gente lì nei luoghi dove si trovano per annunciare Cristo e **“restare con i piedi ancorati a terra ma avere lo sguardo verso l’Alto”** .

Buon cammino

Anna Maria Proiti